

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
MUNICIPIO ROMA VII

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

(Seduta del 12 Aprile 2002)

VERBALE N. 26

L'anno duemiladue, il giorno di venerdì dodici del mese di Aprile alle ore 9,45, nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 9,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assolve le funzioni di Segretario l'Istruttore Direttivo Amministrativo Anna Telch.

Presidenza: Stefano TOZZI.

Si procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 18 Consiglieri:

Arena Carmine	Ippoliti Tommaso	Orlandi Antonio
Berchicci Armilla	Liberotti Giuseppe	Recine Alberto
Bruno Rocco	Mangiola Fortunato	Rossetti Alfonso
Casella Candido	Marinucci Cesare	Tassone Giuseppe
Conte Lucio	Mercolini Marco	Tozzi Stefano
Galli Leonardo	Mercuri Aldo	Vinzi Lorena

Assenti: Curi Gaetano, Di Matteo Paolo, Fabbroni Alfredo, Flamini Patrizio, Migliore Gabriele, Scalia Sergio, Volpicelli Felice.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Berchicci Armilla, Vinzi Lorena, Liberotti Giuseppe, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto l'Assessore Ferrari Alfredo.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,50 entrano in aula i Consiglieri Curi Gaetano e Fabbroni Alfredo. Alla stessa ora esce il Consigliere Mercolini Marco.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,00 entrano i Consiglieri Volpicelli Felice, Scalia Sergio e Flamini Patrizio.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,20 esce il Consigliere Rossetti Alfonso.

(O M I S S I S)

ORDINE DEL GIORNO N. 4

Pace in Medio Oriente

Le drammatiche notizie che continuano a pervenire, ora dopo ora, dal Medio Oriente, dipingono una escalation di guerra e terrore che non accenna a diminuire.

La situazione che si è venuta a determinare in quel quadrante di mondo che, a partire dai luoghi santi, vede ogni giorno di più coinvolte nella spirale di violenza vittime innocenti, sottoposte, oltre che ai devastanti effetti degli scontri armati e degli attentati terroristici, alla mancanza di cibo, di acqua, di farmaci; all'impossibilità di essere soccorsi dai mezzi della Croce Rossa Internazionale e della Mezzaluna Rossa.

Rispetto a tutto ciò, risulta ancora insufficiente, timida, ambigua, l'iniziativa della Comunità Internazionale.

Occorre che la politica e la diplomazia assumano un ruolo nuovamente protagonista, dal Presidente degli Stati Uniti, George Bush, all'O.N.U., alla stessa U.E.

Il Consiglio del Municipio Roma 7, nell'esprimere l'ulteriore preoccupazione per l'effetto di "polarizzazione" che si sta determinando, per il quale si registra un progressivo compattamento delle popolazioni degli Stati Arabi su posizioni fondamentaliste mentre un analogo fenomeno attraversa il popolo ebraico sempre più sospinto verso le posizioni più oltranziste del Primo Ministro Sharon, manifesta il proprio sdegno e la propria condanna verso gli attentati alle Sinagoge avvenuti nei giorni scorsi e più in generale contro ogni rigurgito antisemita.

Il Municipio Roma 7 unisce la sua voce a quanti, in queste ore chiedono "PACE!" ed è idealmente al fianco di tutti gli uomini di buona volontà che si stanno adoperando a tal fine, a cominciare da Papa Giovanni Paolo II.

Nel ribadire il diritto alla sicurezza per Israele e ad uno Stato indipendente dei Palestinesi; nel ritenere Yasser Arafat interlocutore indispensabile ad un nuovo processo di pace,

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA 7

si unisce a quell'ampio schieramento di forze civili e democratiche che chiedono:

- la costituzione di due stati liberi e democratici al fine di far vivere ai popoli palestinese ed israeliano una vita di pace e di progresso;
- la fine immediata dell'occupazione militare da parte dell'esercito israeliano;
- l'invio di una forza di interposizione sotto l'egida delle Nazioni Unite che svolga funzione di garanzia sia per una ritrovata libertà per il popolo palestinese, sia per preservare il popolo israeliano da nuove stragi terroristiche;
- l'isolamento e la condanna di ogni forma di razzismo e di antisemitismo.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione del sujesteso ordine del giorno.

Procedutosi alla votazione, peralzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvato all'unanimità nel suo testo emendato.

Assume il n. 4.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Stefano Tozzi)

IL SEGRETARIO
(Anna Telch)